

Iniziative in favore della pesca e dell'acquacoltura
Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19
DGRV n. 1594 del 24/11/2020 – DGRV n. 1748 del 09/12/2021 – DGRV n. 1330 del
25/10/2022

AVVISO PER IL SOSTEGNO A FAVORE DELLE PROGETTUALITÀ
ESPRESSE DALLE ASSOCIAZIONI DI PESCA SPORTIVA PER L'INCREMENTO
DELLA PRODUZIONE DI TROTA MARMORATA CEPPO PIAVE E/O CEPPO BRENTA

1. PREMESSE E FINALITÀ

Con riferimento agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto dal 27 ottobre 2018 causando ingentissimi danni alle infrastrutture, alle proprietà pubbliche e private, alle attività produttive ed all'ambiente, il Consiglio dei Ministri con deliberazione dell'8 novembre 2018 ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza di rilievo nazionale nei territori di 11 regioni, compreso il Veneto, previa dichiarazione dello stato di crisi disposto con Decreti del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018 e n. 139 del 29 ottobre 2018, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11 del 13 aprile 2011.

Con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, in attuazione della sopracitata Delibera del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza.

Per la gestione delle risorse statali assegnate è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale n. 6108, presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione Veneto in qualità di Commissario delegato ai sensi dell'OCDC n. 558/2018.

La Regione del Veneto ha inoltre istituito, presso il tesoriere regionale Unicredit Spa, il conto corrente di solidarietà IBAN IT 75 C 02008 02017 000105442360 denominato "Regione Veneto - Veneto in ginocchio per maltempo Ottobre – Novembre 2018", ove raccogliere fondi e promuovere iniziative di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi meteorologici in questione.

Per i fondi affluiti sul predetto conto corrente, con DGRV n. 1594 del 24 novembre 2020, la Giunta regionale ha ritenuto opportuno rimodulare quanto precedentemente disposto con DGRV n. 1920 del 21 dicembre 2018 in merito all'utilizzazione dei fondi in questione, considerando tra l'altro alcune azioni a carattere ambientale connesse alla gestione del patrimonio forestale, alla tutela della fauna alpina e alle attività umane della pesca e dell'acquacoltura e simili. Più nel dettaglio, la precitata DGRV n. 1594/2020 ha disposto di destinare l'importo di 2.096.240,26 euro per l'avvio delle iniziative per il ripristino delle condizioni ecologiche pre evento dei corpi idrici interni, nonché le attività di studio e programmazione degli interventi per la salvaguardia sanitaria delle foreste schiantate dalla tempesta Vaia, incaricando la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria dell'attuazione delle attività.

Alla luce di quanto premesso, stante il disposto degli artt. 4 e 16 della L.R. n. 19/1998, nonché del Regolamento Regionale n. 1/2023 approvato in applicazione della medesima legge regionale, in tema di

protezione e salvaguardia del patrimonio ittico regionale, tenuto altresì conto del fatto che all'Amministrazione regionale compete l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di pesca ed acquacoltura e di coltivazione delle acque per la protezione del patrimonio ittico ai sensi della L.R. n. 19/1998 e della L.R. n. 30/2018, e in osservanza di quanto disposto con la stessa DGRV n. 1594 del 24 novembre 2020, è risultato necessario dar corso ad una serie coordinata di attività che contribuiscano al recupero, alla reintroduzione, nonché al mantenimento in natura della fauna ittica compromessa dall'anzidetto evento Vaia all'interno dei corpi idrici alpini compresi nei bacini fluviali dei fiumi Brenta e Piave, così come geograficamente individuati dalla nuova Carta Ittica regionale, e che rispondano a criteri di efficienza ed efficacia rispetto agli obblighi di legge, programmate nell'ambito di uno specifico progetto complessivo.

La predisposizione ed attuazione del suddetto progetto richiede una serie coordinata di attività di carattere tecnico-operativo che non competono alla Direzione Agroambiente Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico Venatoria, cui spetta invece la programmazione ed il monitoraggio degli interventi.

Per tali ragioni, con DGRV n. 1748/2021 è stato assegnato alla società in house Veneto Acque S.p.A. (C.F. 03875491007 – Partita IVA 03285150284), con sede legale in via Torino 180 - Venezia Mestre, l'incarico di predisporre e realizzare il "*Progetto di ricostituzione dello stato dei popolamenti ittici nelle acque di zona A "salmonicola" a seguito della tempesta Vaia*" ove pianificare gli interventi di ripristino ittiogenico in questione.

Il citato Progetto è stato quindi predisposto da Veneto Acque S.p.A. e approvato dalla Giunta regionale con DGRV n. 1330/2022.

Più nel dettaglio, tra gli interventi pianificati nella relazione tecnica di Progetto "*Elaborato C - Individuazione di forme di supporto per l'incremento della produzione di trota marmorata da parte degli incubatoi di valle/allevamenti presenti nei bacini idrografici colpiti dall'evento Vaia*", sono state individuate anche possibili forme di supporto dell'incremento della produzione da parte degli incubatoi/allevamenti rivolte ad impianti ittiogenici gestiti dalle associazioni territoriali di pescatori sportivi, per l'importo complessivo previsto di 210.000,00 euro, prevedendo che il supporto economico avvenga nell'ambito di una procedura di manifestazione di interesse ad evidenza pubblica gestita da Veneto Acque S.p.A..

Veneto Acque S.p.A. ha pertanto predisposto il presente Avviso attraverso il quale viene disciplinata l'erogazione del suddetto importo, che sarà a sua volta rendicontato dalla Società alla Regione del Veneto secondo le previsioni della Convenzione approvata con DGRV n. 1748/2021.

Coerentemente con le finalità fissate in ottemperanza ai principi sanciti dalla Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19 e s.m.i., la presente manifestazione di interesse ad evidenza pubblica è finalizzata al sostegno della pesca sportiva e alla tutela del patrimonio ittico regionale.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse complessive che Veneto Acque S.p.A. può destinare ai soggetti beneficiari del presente Avviso sono pari a 210.000,00 Euro (duecentodiecimila/00 euro).

3. LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI AMMESSI A BENEFICIO

Possono risultare beneficiari delle misure di cui al presente Avviso esclusivamente impianti di produzione di trota marmorata di ceppo Piave e/o di ceppo Brenta situati all'interno del territorio della Regione del Veneto, pena la non ammissibilità della domanda di contributo.

4. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA DOMANDA DI AMMISSIONE AL BENEFICIO ECONOMICO

Possono presentare la Domanda di ammissione al beneficio economico di cui al presente Avviso esclusivamente:

- Associazioni di pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali;
- Federazioni e/o Consorzi e/o Unioni di Associazioni di pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali.

Tali soggetti non devono rientrare nella definizione di "impresa" di cui dell'art. 1 allegato I del Reg. 651/2014, per il quale si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

I requisiti sopra indicati devono sussistere alla data di presentazione della domanda di sostegno, nonché sino alla rendicontazione finale delle attività, a pena di non ammissibilità della domanda ovvero revoca dell'attribuzione.

Ciascun soggetto giuridico potrà beneficiare di una sola attribuzione di beneficio economico.

Non potranno essere destinatari di beneficio economico gli impianti di proprietà pubblica per i quali è prevista l'attribuzione di una sovvenzione ai sensi del Progetto richiamato in premessa con DGRV n. 1330/2022.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti aventi le caratteristiche di cui all'art. 4, al fine di concorrere all'attribuzione del beneficio economico del presente Avviso, dovranno:

- a) presentare la domanda di partecipazione utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'**Allegato A**;
- b) presentare un *Progetto finalizzato alla produzione di trota marmorata di ceppo Piave e/o di ceppo Brenta* utilizzando lo schema di cui all'**Allegato B**, eventualmente corredato da documentazione a supporto;
- c) presentare copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente e sottoscrittore della domanda;
- d) presentare copia dello Statuto dell'Associazione/Federazione/Consorzio/Unione richiedente.

La domanda di partecipazione dovrà essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente con firma digitale oppure con firma autografa unitamente a una copia del documento d'identità in corso di validità.



La domanda **dovrà pervenire entro e non oltre il 15 settembre 2023**, pena l'inammissibilità, esclusivamente mediante:

- posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: posta@pec.venetoacque.it
- email all'indirizzo: info@venetoacque.it

Si precisa altresì che:

- la domanda di partecipazione (allegato A), il progetto (allegato B) ed eventuale ulteriore documentazione dovranno essere trasmessi esclusivamente in formato .pdf entro i limite di 10MB totali.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed il dichiarante è soggetto alla responsabilità anche penale di cui all'articolo 76, ferma restando la revoca dal beneficio di cui all'articolo 75 dello stesso DPR n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci.

Veneto Acque S.p.a. si riserva di effettuare verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti partecipanti.

Veneto Acque S.p.A. si riserva di richiedere integrazioni in caso di domande incomplete.

6. SPESE AMMISSIBILI

I *Progetti finalizzati alla produzione di trota marmorata di ceppo Piave e/o di ceppo Brenta* ammessi, potranno essere destinatari di un beneficio economico pari al 90% del costo previsto dal *Progetto* presentato al lordo dell'IVA (salvo che questa non costituisca un costo), fino ad un massimo di contributo pari a euro 30.000,00 (trentamila/00) e fino ad esaurimento della disponibilità dei fondi di cui all'art. 2.

I contributi sono concessi esclusivamente a copertura dei costi effettivamente sostenuti.

In ogni caso, i costi dovranno essere rendicontati entro il 30 settembre 2024.

Non è ammessa la cumulabilità con eventuali ulteriori contributi pubblici o indennizzi assicurativi erogati per le medesime spese.

Veneto Acque S.p.A. provvederà a valutare i Progetti ricevuti, sulla base dei criteri di valutazione di cui al presente Avviso.

In esito alla ricezione degli eventuali chiarimenti ed all'integrazione della documentazione presentata, verrà valutata la conformità delle spese indicate in sede di domanda, sia per le tipologie di spesa che per la quantificazione delle stesse, applicando se necessario eventuali riduzioni al fine di determinare la spesa ammissibile ed il corrispondente beneficio economico, rimodulando l'attribuzione sulla base delle spese ammissibili.

L'importo complessivo del beneficio economico determinato a rendicontazione non potrà superare il contributo concesso in fase di ammissione.



Nel caso in cui l'importo rendicontato sia inferiore rispetto al valore ammesso al beneficio economico, l'importo riconosciuto sarà ridotto in misura corrispondente e conseguentemente richiesto in restituzione.

Le spese ammesse a contributo economico saranno ammissibili se sostenute successivamente alla pubblicazione della graduatoria dei soggetti ammessi al beneficio economico ed entro il termine del 30 giugno 2024 (salvo proroghe autorizzate).

Possano essere rendicontate esclusivamente le seguenti spese:

- a) acquisto di nuove attrezzature, impianti tecnici e mezzi, incluso l'acquisto di nuovi automezzi attrezzati per l'attività di recuperi e semine ittiche che andranno intestati esclusivamente al beneficiario, funzionali al potenziamento del centro ittico e per attività di recuperi e semine ittiche;
- b) manutenzione di attrezzatura, impianti tecnici e di mezzi sia del centro ittico che idonei per i recuperi e per le semine ittiche;
- c) manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture del centro ittico;
- d) spese per analisi genetiche degli esemplari di trota marmorata;
- e) spese per le fidejussioni richieste nel presente Avviso, nel limite di 1.000,00 euro;
- f) prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, ecc.) nel limite di importo pari a 3.000,00 euro;
- g) IVA sulle predette spese laddove questa costituisca un costo per il soggetto ammesso a beneficio.

Non sono ammissibili le spese non ricomprese nel precedente elenco, tra cui, a titolo esemplificativo:

- oneri accessori (quali ad esempio interessi passivi, spese bancarie o postali per bonifici e Riba);
- investimenti/lavori in economia o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
- fatture o documenti probatori equivalenti non intestati al soggetto beneficiario;
- materiali e beni di consumo;
- investimenti in leasing;
- spese coperte da indennizzi ricevuti da assicurazioni sia agevolate che private, nonché da altri contributi pubblici;
- spese di viaggio, soggiorno, vitto, alloggio, ristoro;
- spese pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
- spese indicate in modo forfettario, senza un adeguato grado di dettaglio;
- spese non direttamente funzionali all'attività produttiva di trota marmorata ceppo Piave e/o ceppo Brenta;
- spese relative ai fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi;
- spese relative a beni mobili registrati non direttamente funzionali all'attività produttiva di trota marmorata ceppo Piave e/o ceppo Brenta.

7. DICHIARAZIONI

Il soggetto sottoscrittore della domanda di partecipazione dovrà rendere le dichiarazioni sostitutive indicate nei moduli Allegato A e B al presente Avviso, attestando:





- la disponibilità del centro di produzione ittica oggetto dell'iniziativa progettuale, mediante la produzione di copia dell'opportuno atto di proprietà e/o disciplinare concessione e/o contratto di affitto e/o altra tipologia di atto a comprova della disponibilità dell'impianto;
- l'imputazione a costo dell'IVA in quanto non recuperabile;
- non avere richiesto o ottenuto ulteriori benefici economici di natura pubblica ovvero indennizzi assicurativi per la copertura delle medesime spese indicate nel Progetto e di cui è prevista la rendicontazione.

8. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Veneto Acque S.p.A., successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, nominerà una Commissione Tecnica di Valutazione, che procederà alle seguenti attività:

- accertare l'ammissibilità delle domande secondo le previsioni del seguente Avviso, provvedendo se del caso a richiedere l'integrazione delle stesse ovvero chiarimenti entro un termine non superiore a 5 giorni (non sono integrabili e saranno quindi dichiarate inammissibili le domande di partecipazione prive della sottoscrizione ovvero accettate dal sistema PEC o di posta elettronica di Veneto Acque S.p.A. successivamente alla data di scadenza);
- valutare il merito tecnico dei Progetti presentati, sulla base dei criteri di valutazione di cui al presente Avviso;
- valutare l'ammissibilità delle spese indicate in sede di domanda, sia per tipologia che per quantificazione, provvedendo se del caso ad eventuali riduzioni o esclusioni;
- predisporre la graduatoria di merito dei progetti esaminati, in base ai punteggi attribuiti secondo i criteri di valutazione di cui al presente Avviso.

All'esito delle predette attività, Veneto Acque S.p.A. approverà la graduatoria dei Progetti valutati, che sarà pubblicata sul proprio sito istituzionale www.venetoacque.it nonché comunicata personalmente a ciascun richiedente all'indirizzo di posta elettronica o posta elettronica certificata da cui è pervenuta la domanda di partecipazione, con valore di notifica.

Verranno ammessi a beneficio i soggetti utilmente collocati nella graduatoria sino all'esaurimento della dotazione finanziaria, anche in caso di domande ammesse per importi inferiori al massimo previsto ovvero ridotte nell'importo ammesso.

Nella graduatoria saranno indicati anche eventuali soggetti idonei ma non beneficiari per esaurimento della dotazione finanziaria.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione Tecnica di Valutazione valuterà i Progetti presentati attribuendo un punteggio sino ad un massimo di **60 (sessanta) punti**, sulla base dei criteri sotto riportati.

I partecipanti hanno l'onere di indicare nella domanda di partecipazione (Allegato A) ovvero nel progetto (Allegato B) gli elementi utili a consentire alla Commissione di effettuare le valutazioni di competenza.

- 1) Numero degli associati del soggetto che presenta la domanda iscritti al 31/12/2022 (da 0 a 5 punti)
 - 0 punti: nessun associato





- 1 punti: da 1 a 50 associati
 - 2 punti: da 51 a 100 associati
 - 3 punti: da 101 a 250 associati
 - 5 punti: oltre i 250 associati
- 2) Produzione media di uova/avannotti di trota marmorata ceppo Piave e/o Brenta nel corso del triennio 2020-2022 (da 0 a 5 punti), calcolati sulla base della media dei dati di produzione di uova/avannotti del triennio 2020-2022:
- 0 punti: per produzione pari a n. 0 uova/avannotti
 - 2 punti: per produzione fino a n. 5.000 uova/avannotti
 - 3 punti: per produzione tra 5.000 a n. 20.000 uova/avannotti
 - 5 punti: per produzione oltre n. 20.000 uova/avannotti
- 3) Centro ittico situato all'interno del Bacino idrografico del fiume Brenta o del Fiume Piave, come individuati dalla Carta Ittica della Regione del Veneto (da 0 a 5 punti):
- 0 punti: centro ittico localizzato fuori dal Bacino del Fiume Brenta o del Fiume Piave
 - 5 punti: centro ittico localizzato all'interno del Bacino del Fiume Brenta o del Fiume Piave
- 4) Pregio complessivo del Progetto, con attribuzione di un punteggio da 0 a 45 punti, da valutare in relazione a:
- carattere innovativo del Progetto;
 - aumento della capacità produttiva;
 - idoneità dei macchinari/attrezzature di cui si propone l'acquisto/manutenzione a rispondere allo scopo di aumentare la capacità produttiva;
 - idoneità delle manutenzioni/interventi proposti sugli immobili/vasche a rispondere allo scopo di aumentare la capacità produttiva;
 - tempistiche necessarie per incrementare la capacità produttiva;
 - congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere: adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto in termini di coerenza tra mezzi, obiettivi e spese del progetto;
 - capacità operativa, intesa come possesso di organizzazione adeguata rispetto all'obiettivo di produzione del materiale ittico.

10. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Il soggetto sottoscrittore della domanda di partecipazione, nel caso in cui risulti beneficiario in tutto o in parte del beneficio economico richiesto, dovrà presentare apposita garanzia fideiussoria assicurativa o bancaria a favore di Veneto Acque S.p.A. di importo pari al beneficio economico assegnato, pena la decadenza dall'assegnazione. La fideiussione dovrà inoltre fare riferimento alla domanda di contributo presentata a valere sul presente Avviso, per il Progetto presentato ammesso a beneficio economico ai sensi della DGRV n. 1330/2022.

La fideiussione deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché



l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta di Veneto Acque S.p.A..

La garanzia deve avere validità fino 31 dicembre 2024.

La garanzia copre la mancata restituzione dell'anticipazione ed è svincolata automaticamente al momento dell'ammissibilità della spesa corrispondente a rendicontazione delle spese effettuate a saldo del contributo concesso.

Il soggetto sottoscrittore della domanda di partecipazione dovrà altresì sottoscrivere l'impegno, nel caso in cui risulti beneficiario in tutto o in parte del beneficio economico richiesto, a:

- esercitare l'attività nel centro di produzione ittica a norma delle disposizioni vigenti entro il termine di scadenza della rendicontazione;
- produrre materiale ittico trota marmorata di ceppo Piave e/o ceppo Brenta destinato al ripopolamento dei corpi idrici regionali, secondo le previsioni indicate nel Progetto presentato;
- adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..;
- presentare a veneto Acque S.p.A. per cinque anni entro il 31 gennaio di ogni anno successivo a quello di conclusione della rendicontazione, una relazione attestante lo stato delle attività di riproduzione e di ripopolamento della trota marmorata ceppo Piave e/o ceppo Brenta presso l'impianto di competenza;
- destinare tutti i beni acquistati all'impianto per la produzione di trota marmorata ceppo Piave e/o ceppo Brenta oggetto del beneficio economico, con imputazione al patrimonio del soggetto beneficiario;
- mantenere la destinazione d'uso e la proprietà dei beni mobili acquisiti con il beneficio economico attribuito per 5 (cinque) anni dalla conclusione della rendicontazione;
- mantenere la disponibilità degli immobili presso cui è prevista la produzione della trota marmorata ceppo Piave e/o ceppo Brenta indicati nel Progetto ammesso a beneficio economico per 5 (cinque) anni dalla data di conclusione della rendicontazione.

La violazione dei suddetti impegni determina la revoca dell'attribuzione del beneficio economico, che sarà richiesto in restituzione da parte di Veneto Acque S.p.A. salvo tale violazione si sia determinata per cause non imputabili al beneficiario.

In caso di subentro di terzo al soggetto beneficiario nella gestione/disponibilità dell'impianto oggetto di beneficio economico, non si procede alla revoca a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti e continui a esercitare l'attività di produzione di trota marmorata ceppo Piave e/o ceppo Brenta oggetto di sostegno con i beni finanziati, facendosi carico degli impegni del soggetto beneficiario del contributo.

Veneto Acque S.p.A. si riserva di verificare l'osservanza dei predetti obblighi anche mediante successivi controlli in loco da parte del personale preposto presso le sedi associative e/o i luoghi ove insistano le opere finanziate, da svolgersi, anche a campione, entro la scadenza dell'arco temporale di 5 (cinque) anni dal pagamento del beneficio economico.

11. TERMINI DI SVOLGIMENTO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività previste dal Progetto dovranno essere completate entro il 30 giugno 2024 e le relative spese sostenute entro la medesima data. Il soggetto beneficiario che, a causa di comprovati motivi, debitamente descritti ed allo stesso non imputabili, non riesca a realizzare le iniziative progettuali entro il termine perentorio del 30 giugno 2024, può chiedere di prorogare la scadenza per un periodo massimo di 5 mesi, inoltrando specifica domanda prima della scadenza del 30 giugno 2024.

Entro il 30 settembre 2024 (e comunque entro il 30 novembre 2024 in caso di proroghe autorizzate secondo il presente articolo) dovrà pervenire a Veneto Acque S.p.A. tutta l'opportuna documentazione di spesa e la relativa rendicontazione dei costi sostenuti.

Il mancato rispetto del suddetto termine perentorio comporta la decadenza dal contributo.

Per sopraggiunte ragioni non imputabili, il beneficiario potrà richiedere nel corso della realizzazione delle attività la modifica delle voci di spesa indicate nel Progetto, fermo restando il tetto massimo dell'importo ammesso a finanziamento sulla base della graduatoria approvata, nonché la percentuale minima di cofinanziamento. In caso di inosservanza delle presenti modalità procedurali, al beneficiario verrà decurtato l'importo relativo alla variazione di spesa non previamente comunicata e autorizzata.

I Beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente ogni eventuale informazione utile per il buon andamento del procedimento di cui al presente avviso, inclusa qualsiasi variazione dei dati relativi alla propria ragione sociale e/o relativi ai servizi bancari/assicurativi di appoggio.

12. LIQUIDAZIONE DEL BENEFICIO ECONOMICO

Veneto Acque provvederà a richiedere ai soggetti utilmente collocati in graduatoria la fideiussione di cui all'art. 10 a garanzia dell'importo ammesso a beneficio economico, da presentare entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, pena la decadenza dal beneficio.

Ottenuta la fideiussione, Veneto Acque provvederà a liquidare a titolo di anticipazione l'intero beneficio economico presso i riferimenti bancari indicati dal beneficiario, fatte salve le opportune verifiche sulla documentazione presentata.

Ai fini della conferma del contributo erogato in fase di anticipazione, il legale rappresentante del soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere a saldo entro il termine del 30 settembre 2024 (salvo quanto indicato all'art. 11) quanto segue:

- una relazione finale, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, attestante il riepilogo delle attività effettuate rispetto quanto richiesto in fase di domanda e la regolare esecuzione delle opere/attività;
- i documenti giustificativi di spesa (fatture/scontrini fiscali) debitamente quietanzati concernenti le spese ammissibili sostenute;
- la copia dei documenti giustificativi di pagamento, movimenti bancari/postali (estratto conto) che evidenzia l'effettiva contabilizzazione con il riferimento ai documenti giustificativi di spesa presentati;



- una dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'Associazione, attestante che le spese sono state sostenute per la realizzazione del progetto, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000;
- copia del documento di identità del legale rappresentante.

La mancata presentazione della documentazione a saldo, come sopra esposta, entro il predetto termine, comporta la decadenza del contributo ammesso.

13. RINUNCIA, REVOCA E RIDUZIONE DEL BENEFICIO ECONOMICO

In caso di rinuncia al beneficio economico concesso il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione a Veneto Acque S.p.A. esclusivamente via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: posta@pec.venetoacque.it

In caso di revoca del beneficio successivamente alla sua liquidazione, Veneto Acque S.p.A. provvederà ad escutere la relativa polizza fideiussoria e/o a richiedere la restituzione dell'intera somma erogata.

Nel caso di rendicontazione di spese inferiori a quelle per le quali il beneficio economico è stato erogato, ovvero di inammissibilità di spese rendicontate Veneto Acque S.p.A. provvederà alternativamente a richiedere la restituzione del contributo in eccedenza ovvero ad escutere la fideiussione per la parte eccedente.

In caso di rinuncia o revoca anteriori alla liquidazione del beneficio economico, ovvero di riduzione dello stesso, le relative assegnazioni costituiranno economia.

14. INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti a Veneto Acque S.p.A., al Dott. Dario Fattori, da lunedì al venerdì in orario 10.00-12.00, presso la sede in Via Torino, 180 – 30172 Venezia Mestre – Tel.: 041 532 2960 – e-mail: info@venetoacque.it